

PALAZZO DEI CELESTINI

Ciardo in campo: «Digitale in tilt S'intervenga subito»

Niente grande abbuffata di canali e contenuti, niente nuova era, niente rivoluzione: il digitale terrestre nel Salento è un flop. Lo dicono i cittadini che, armati di telecomandi, combattono la loro personale e quotidiana battaglia contro disservizi di varia natura. Dalla Rai e altre emittenti che ancora continuano ancora a non vedersi chiaramente, al segnale a singhiozzo, a canali che ancora oggi restano solo un numero sullo schermo ma i contenuti sono un mistero avvolto nell'etere. Eppure dallo switch-off del maggio scorso, cioè il passaggio definitivo alla tv digitale, di mesi ne sono passati già sette.

Ad accogliere le loro istanze, soprattutto per ciò che riguarda la zona del Capo di Leuca che ad oggi sembra essere quella più penalizzata, è stato il capogruppo del Pdl provinciale Biagio Ciardo. Contro il digitale che fa le bizze ovunque, dal Nord a Sud di Lecce, l'esponente di maggioranza ha presentato un ordine del giorno, approvato all'unanimità, proprio in merito alla risoluzione delle disfunzioni nella trasmissione del segnale del digitale terrestre nel Salento. Con questo atto il Consiglio ha impegnato il presidente della Provincia Antonio Gabellone a sollecitare "Mamma Rai" ad una verifica delle disfunzioni e porvi rimedio. Non basta. Ciardo ha chiesto al numero uno di Palazzo dei Celestini di sensibilizzare il Ministro dello Sviluppo Economico affinché svolga un'opera di monitoraggio, controllo e verifica per una sollecita risoluzione delle disfunzioni. «Non possiamo accettare che venga leso il diritto all'informazione dei salentini – ha rincarato la dose il capogruppo del Pdl – ai quali non è consentito neppure di assistere alle trasmissioni del servizio pubblico radiotelevisivo. Ciò nonostante i salentini continuino a pagare il canone regolarmente».

P.Col.